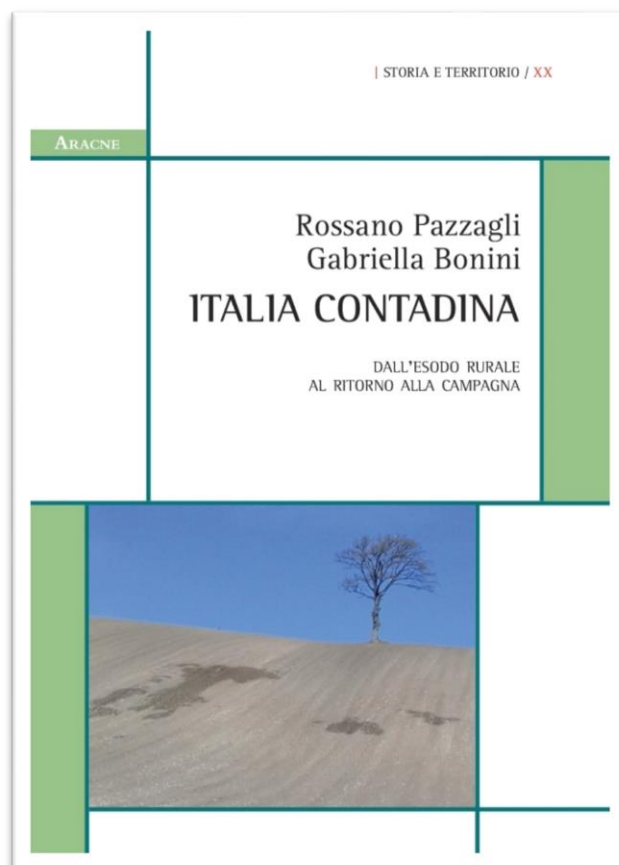


L'Italia deve molto ai contadini e all'agricoltura: la qualità dell'alimentazione, la bellezza del paesaggio, un diffuso patrimonio territoriale che ha generato valori economici e culturali. Dalla metà del '900 l'esodo rurale e i cambiamenti del paesaggio sono stati i segni più eloquenti di una grande trasformazione che ha privilegiato l'industria e la città, spezzando i legami con il territorio e marginalizzando il mondo rurale. Specialmente le aree interne, il lavoro e le imprese contadine hanno pagato un prezzo altissimo al boom economico. Oggi, nell'orizzonte della crisi strutturale del modello di sviluppo, è venuto il tempo di riannodare i fili con la storia rurale del Paese, di riprendere la strada della campagna. Il libro propone una sintesi del declino del settore agricolo e apre uno squarcio di luce sulle possibilità di rinascita del mondo rurale, tra abbandoni e ritorni. È l'invito a un nuovo protagonismo e a una ritrovata dignità dell'Italia contadina.



pagine:	152
formato:	14 x 21
ISBN:	978-88-255-1604-3
data pubblicazione:	Luglio 2018
editore:	Aracne
collana:	<u>Storia e territorio 7</u>
Prezzo:	Euro 10

Gli Autori:

Rossano Pazzagli insegna storia moderna all'Università del Molise, è membro della Società dei Territorialisti e direttore del Centro di Ricerca per le Aree Interne e gli Appennini (ArIA). Ha pubblicato, tra l'altro, *Il sapere dell'agricoltura. Istruzione, cultura, economia nell'Italia dell'800* (FrancoAngeli 2008) e *Il Buonpaese. Territorio e gusto nell'Italia in declino* (Felici, 2014).

Gabriella Bonini docente di lettere, è responsabile scientifico della Biblioteca Archivio Emilio Sereni e PhD in Scienze, Tecnologie e Biotecnologie Agroalimentari presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Ha curato i volumi *Narrazioni intorno a Filippo Re* (Diabasis 2006) e *Paesaggi in trasformazione* (Compositori 2014).

<http://www.aracneeditrice.it/index.php/pubblicazione.html?item=9788825516043>